

Carissima Silvia, Rosa, Polda, Pia,
sto partendo per le vacanze. Il nostro gruppo si è
riunito l'ultima volta prima delle vacanze.
Abbiamo discusso di nuovo sull'evento universitario
di ottobre e soprattutto sull'aspetto finanziario,
che, in tanto non ci sono soldi sufficienti, ci sforza
a decidere sulle priorità. Ci piacerebbe moltissimo
di avere voi quattro qui a Berlino, insieme a Ruth
Hall da Londra e Margaret da N.Y. Abbiamo provato
di valutare i soldi che speriamo di trovare, e
crediamo di poter in ogni caso pagare il viaggio
di Margaret e quello di Ruth, a cui, dato le
nostre necessità politiche, abbiamo dato la priorità
come "rappresentanti" le donne acri (per la Germania:
le riunificate) e le donne lesbiche (che anche a
Berlino stanno creando un gruppo autonomo).
Poi la Polda, che potrebbe contribuire a due
workshops: quello sul 16.-18. secolo (insieme
con Barbara Duden) e quello sulle donne
davanti al fascismo (insieme con me e al suo
seminario). Cava Silvia, vorrei tanto averci qui
per un workshop sulla storia della sessualità,
ma da qui in poi non possiamo più far arrivare
i soldi, pur continuando di pensare sulle
resources: non riesci ad aiutarci in questo? Il
libretto per la "Frauenuniversität 1977" con
presentazioni dei workshops sarà stampato all'inizio

di agosto, e poiché non conosco il tuo
discorso sulla femminilità, non ho potuto
includerlo. Ma questo non è grave, perché
ci saranno altri workshops annunciati più
tardi, e intanto si potrebbe anche legarlo
a quello di Polda (Barbara). — Per le
altre non crediamo di aver soldi. Ma
forse potrebbero venire in macchina insieme?

Non so ancora se per la presentazione
della rivista è meglio includerla in
questo workshop menzionato (Polda (Barbara))
o farne uno a parte - dovete proponere
voi stesse, con qualche testo.

Spero che così tutto andrà bene.

Uscirò anche aggiungere che a noi pare che
c'è un conflitto fra il sld italiano ed
il sld inglese/amerикано. Non ne conosciamo
i termini e contenuti, e vorremmo saperne
di più - almeno per capire e per non
diventare le cittine.

Gli abbraccio e spero di vedervi presto
fisicamente